

Reddito d'impresa. Verso il traguardo la versione finale dei principi che sono stati rielaborati dall'Oic

Nuovi bilanci alla stretta finale

In arrivo per decreto le norme per «saldare» regole contabili e fiscali

Giorgio Costa

Poste fiscali e poste civili dei bilanci potrebbero finalmente coincidere per chi utilizzerà i nuovi principi contabili che sono in via di pubblicazione questa settimana da parte dell'Oic, l'organismo italiano di contabilità. Questo, nel 2017, potrà accadere se, come ormai appare scontato, il governo varerà il decreto cosiddetto "omnibus (che affiancherà e non sostituirà l'immane "milleproroghe") che conterrà anche quell'emendamento che era stato espunto all'ultimo momento dal decreto fiscale e potrebbe anche apportare una correzione sulle tempistiche di invio nel 2017 delle nuove comunicazioni Iva in relazione ai dati su fatture emesse e ricevute (si veda quanto anticipato su queste colonne lo scorso 14 dicembre). Ritornando al tema del riallineamento tra poste civili e fiscali, la decisione del passo indietro sull'emendamento venne presa dal governo (in particolare da Enrico Morando, viceministro all'Economia), che nei momenti convulsi dell'approvazione in commissione Bilancio alla Camera fu indotto al "gesto" dalla veemente presa di posizione del deputato Rocco Palese (ex Forza Italia, ora gruppo misto) secondo cui si sarebbe trattato di «un regalo alle banche». In realtà non si trattava di nessun "regalo", tanto meno alle banche, visto che queste ultime, come tutte le imprese medio-grandi (e quotate), fanno da anni i bilanci adottando gli Ias, i principi internazionali, che continueranno a utilizzare. Il vantaggio derivante, semmai, era quello, una volta tanto, di avere regole chiare che, in sostanza, dicono che chi redige il bilancio utilizzando i principi di imminente emanazione può pagare le imposte secondo le risultanze del bilancio che ha appena redatto invece di farne un altro, "fiscale" appunto, sulla base del quale calcolare poi le imposte. Si tratta della cosiddetta "presa diretta" dei dati dalle risultanze di bilancio che significa che il fisco italiano accetta i dati esposti nel momento in cui l'impresa ha rispettato i nuovi principi contabili. Una "mossa" che ha ampio impatto specie per quelle "voci" che si calcolano al costo ammortizzato come crediti, debiti e titoli. Così come l'imputazione di certi elementi non va più nel conto economico ma nel patrimonio netto; e le risultanze del patrimonio netto, sovente, faranno fede anche in campo fiscale con, a seconda dei casi, deducibilità o tassazione sulla base di quanto riportato, appunto, nel patrimonio netto. Si tratta quindi di regole molto attese da imprese e professionisti che valutano positivamente la norma introdotta. «Riusciremmo ad avere una gestione contabile e fiscale allineata - spiega Raffaele Marcello, consigliere nazionale dei Dottori commerciali - e si tratta di una scelta che, finalmente, non comporta aggravii dal punto di vista degli esborsi ma che, al contrario, reca significativi vantaggi operativi potendo tendere ad un unico risultato di esercizio, laddove ora ce ne sono almeno due». Sempre nel decreto omnibus dovrebbe trovar spazio, come anticipato, la riscrittura del calendario delle nuove comunicazioni Iva introdotte dal decreto fiscale collegato alla manovra. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto del nuovo adempimento che a regime comporterebbe ben otto adempimenti l'anno. Nel primo anno di applicazione l'invio dei dati delle fatture emesse e ricevute sarà semestrale. Oggi il decreto 193/2016, così come approvato dalle Camere, prevede un primo invio semestrale entro il 25 luglio e due successivi per il secondo periodo dell'anno. Con la modifica in arrivo le comunicazioni dei dati per il 2017 saranno soltanto due, di cui la prima non più il 25 luglio ma a settembre e la seconda a febbraio 2018. Restano invece quattro gli invii dei dati relativi alle liquidazioni dei dati Iva con il primo sempre entro il 31 maggio e il secondo che, come quello delle fatture, slitterà direttamente a settembre. Mantenere i quattro invii dei dati di liquidazione dell'Iva resta fondamentale per il fisco che sarebbe in grado di accelerare i controlli sui contribuenti "infedeli" garantendo l'obiettivo di incassare oltre 2 miliardi stimati almeno per il 2017 nel Dl collegato alla manovra.

IL PUNTO

Le modifiche sono attese nel decreto legge omnibus che dovrebbe imbarcare anche i ritocchi sul calendario delle nuove comunicazioni Iva

Le novità in arrivo nei principi contabili Crediti e debiti Derivati Immobilizzazioni immateriali Fondi rischi e oneri e Tfr Disponibilità liquide Rimanenze Patrimonio netto Lavori su ordinazione Imposte sul reddito Operazioni in valuta estera Per la valutazione dei crediti e dei debiti l'articolo 2426, n. 8, del Codice civile prevede la rilevazione in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale (e, per i soli debiti, anche del valore di presumibile realizzo) L'articolo 2426 numero 11 bis del Codice civile prevede la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e la valutazione al fair value. Il principio contabile illustra i derivati utilizzati per le coperture Costi di ricerca e di pubblicità non più capitalizzabili. Avviamento ammortizzato in base alla vita utile e, nei casi eccezionali in cui questa non è attendibilmente determinabile, entro un periodo non superiore a 10 anni Per l'imputazione nel conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione "per natura" dei costi, sia se riferiti a operazioni relative alla gestione caratteristica e accessoria, sia se relativi alla gestione finanziaria Per le società che partecipano alla gestione della tesoreria accentrata, la liquidità versata è un credito verso la società che amministra la tesoreria e va aggiunta la specifica voce fra le attività finanziarie che non immobilizzate Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà La principale novità è costituita dall'iscrizione, nel patrimonio netto, della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, che non sono più iscritte nell'attivo: è quanto prevede il codice civile Se non si può usare la percentuale di completamento, si utilizza la commessa completata: in questo caso, ricavi e margine di commessa rilevano quando c'è il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene realizzato L'Oic 25 tiene conto dell'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico: la voce 20 risulta ora suddivisa fra imposte correnti, imposte relative a esercizi precedenti, imposte differite e anticipate Il principio contabile contiene un paragrafo relativo alla copertura del rischio di cambio di operazioni programmate altamente probabili o impegni irrevocabili attraverso strumenti finanziari non derivati